

Automation for a changing World



Automazione
ad alto livello



Lenze
as easy as that



NEWS PRODOTTI APPROFONDIMENTI RUBRICHE BLOG PUBBLICAZIONI NEWSLETTER

Valori dei processi di temperatura e diagnostica
in sintesi



PR
electronics
PERFORMANCE
KNOWLEDGE
DESIGN

sps ipc drives
ITALIA

Parma, 24-26 maggio 2016



Home > Notizie > Competenze digitali cercasi: così il risultato di un Osservatorio sull'ICT

Competenze digitali cercasi: così il risultato di un Osservatorio sull'ICT

Nuovi skill per la Digital Transformation: le associazioni ICT hanno presentato un Osservatorio sullo stato in Italia delle nuove competenze richieste dalle aziende per competere su un mercato 'digitalizzato'



Ricerca articoli, notizie...

Cerca

[f Condividi](#) [f Mi piace](#) [Tweet](#) [Pin it](#) [Email](#) [G+](#) [in Condividi](#)

Pubblicato il 18 gennaio 2016

Diffusione a macchia di leopardo: dal 37% per la PA locale al 73% per le aziende tecnologiche. Poca formazione digitale interna, la media è di 6,2 giornate l'anno nelle imprese ICT, quattro nella PA e solo tre nelle aziende utenti. **Al top le lauree in Informatica e Ingegneria**, ma manca una condivisione dei percorsi e degli skill che servono alle aziende più innovative. I profili più ricercati sono il Security Specialist, l'Enterprise Architect e il Business Analyst per le aziende informatiche, che li cercano per il 70% nei network professionali. **Per le aziende**



utenti e la PA i più ricercati al primo posto sono i CIO, la ricerca avviene tramite agenzia (50%) tramite concorso pubblico. Le retribuzioni per i profili digitali sono in lieve crescita per gli impiegati (+3,6%) e in calo per dirigenti (-1,2%) e quadri (-2,9%).

La Trasformazione Digitale impone dunque ai singoli mercati e alle società di adeguarsi, innescando processi virtuosi di innovazione. Per farlo occorrono però le giuste competenze, che nel nostro Paese in parte ancora mancano, sia per l'assenza di una strategia di lungo periodo che coinvolga aziende e sistema formativo, sia per un 'digital divide' ancora endemico.

È quanto emerge dalla **seconda edizione dell'Osservatorio delle Competenze Digitali**, condotto dalle principali associazioni ICT: Aica, Assinform, Assintel e Assinter Italia e promosso dall'**Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)** e realizzato da NetConsultingcube; la ricerca ha coinvolto aziende della domanda e dell'offerta ICT e Pubbliche Amministrazioni.

In sintesi:

- Aziende e PA sono altamente consapevoli (80-90% dei rispondenti) dell'impatto della 'Digital Transformation' e della necessità di adeguare le competenze digitali soprattutto alla luce dei nuovi trend (mobile, digitalizzazione di flussi e processi, business analytics, iot, cloud computing, evoluzioni Web, pagamenti elettronici).
- Il livello di copertura delle competenze (definite sulla base del sistema europeo e-Competence Framework – e-CF), misurato come simultanea presenza di tutte le componenti necessarie, varia dal 73% delle aziende ICT al 67% delle società in house delle Regioni e province autonome al 48% delle aziende utenti, per poi scendere al 41% nella PA centrale e al 37% nella PA locale.
- I profili più ricercati nelle aziende ICT sono il security specialist, l'enterprise architect, il business analyst. Nelle aziende utenti e nella PA sono il CIO, il security manager, il database administrator e il digital media specialist, l'enterprise architect, il business information manager, l'ICT consultant e il business analyst.

VIDEO

Iscriviti alle newsletter >

Per la tua pubblicità >

ECCOMMI
Voglio mostrarti il nuovo
Anybus CompactCom

LP30 - LP31
La nuova frontiera
del PLC

PERFECTION IN AUTOMATION www.ti-automation.com

ASERN

PRIMAVERA, UBILITY, CODESYS

Chi darà nuova luce alla
rete elettrica?

- I canali di reclutamento prevalenti sono per le aziende ICT il network personale-professionale (70% circa delle aziende interpellate), mentre per le aziende utenti sono le società di ricerca e selezione (più del 50% delle aziende utenti) e nella PA si ricorre soprattutto al concorso pubblico (100% della PA Centrale e oltre l'80% della PA Locale).
- La crescita delle competenze interne è basata soprattutto sul training on the job (oltre il 90% degli enti centrali, 75% di quelli locali, 80% delle aziende utenti, 87% delle aziende ICT). Fanno eccezione le società ICT in house di Regioni e province autonome, che più di tutte ricorrono a corsi di formazione, ma ciò non corregge il fatto che in generale le giornate dedicate alla formazione sono pochissime: la media è di 6,2 giornate annue pro-capite nelle aziende ICT, quattro nella PA, tre nelle aziende utenti.
- Le lauree più accreditate sono informatica/scienza dell'informazione, unitamente ad altri indirizzi di ingegneria. Sia presso le aziende del settore ICT che presso quelle della domanda, infatti, sono le lauree che rispondono meglio alle varie sfide che l'evoluzione digitale comporta. L'apprezzamento si attesta intorno all'80% degli intervistati. Per l'80% delle aziende informatiche risulta inoltre fondamentale un sistema di certificazione delle competenze tecniche.
- Le retribuzioni nel settore ICT, che costituiscono uno specchio dell'andamento del mercato, sono un punto che certamente non brilla: sono più basse rispetto alla media generale, soprattutto per i livelli decisionali (dirigenti -1,2%, quadri -2,9%), mentre se la cavaano meglio gli impiegati (+3,6%). Nel 2014 c'è stato qualche segnale di miglioramento: la retribuzione media nel 64% dei casi è stata superiore all'1%; nel 24% un calo tra l'1% e il 5%; nel 12% dei casi nessuna variazione sensibile. Segnali positivi, quindi, per il settore ICT, anche se questo rimane indietro rispetto ad altri settori.
- In tema di osmosi scuola-lavoro, lo studio rileva che il 60% delle aziende (ICT e utenti) e degli enti ha rapporti continuativi con il mondo accademico, finalizzati prevalentemente ad assorbire risorse già formate per attività di stage, nonché di supporto a tesi di laurea sperimentali. Poche infatti sono le realtà che partecipano ai comitati di indirizzo dei corsi di studio. I rapporti con gli istituti tecnici/istituti di istruzione secondaria sono scarsi: solo il 27,3% delle aziende ICT e il 22% di aziende utenti ed enti pubblici li dichiarano.

I dati dell'Osservatorio evidenziano come in Italia la cultura e le competenze digitali non riescano a tenere il passo con la società e l'economia; il rischio è che il nostro Paese accentui il ritardo rispetto alle altre economie sviluppate. Il messaggio che emerge dalla presentazione dell'Osservatorio non può che concentrarsi dunque sulla necessità di una condivisione strategica, volta ad amplificare e velocizzare il dialogo tra mondo dell'istruzione e del lavoro. È necessario, ad esempio, nel breve, accelerare la definizione di una rinnovata normativa per gli Ifts, realizzare una piattaforma nazionale dei contenuti didattici digitali, introdurre innovativi percorsi di formazione accademici, promuovere attività di tutoraggio extra curricolari.

Tutto questo mentre emerge a latere l'opportunità di adeguare strumenti consolidati ed emergenti di convalida e riconoscimento delle competenze e di sostenere le imprese che investono nella creazione di competenze digitali.

[Iscriviti alle newsletter »](#)

[AgID](#) [Aica](#) [Assinform](#) [Assintel](#) [Assinter Italia](#) [competenze digitali](#)
[digital transformation](#) [formazione](#) [Ict](#) [NetConsultingcube](#) [osservatorio](#)

Condividi Mi piace Tweet Condividi

CONTENUTI CORRELATI



Allianz Risk Barometer 2016: rischi, minacce e incidenti informatici

Nel 2016, la percezione del rischio da parte delle imprese sta sostanzialmente cambiando. Se le aziende sono meno preoccupate dei rischi tradizionali, come catastrofi naturali o incendi, i loro timori crescono per l'impatto di altri eventi negativi, come la...



Bosch Rexroth con l'Università di Messina per la prevenzione del rischio sismico

È stato inaugurato il 22 dicembre a Messina, alla presenza del Ministro dell'Ambiente, il

MathWorks

Dispositivi Elettronici Indossabili

Racer3

COMAU

Precisione e velocità incontrano bellezza e passione

GEFRAN

You know we are there

Endress+Hauser EH

People for Process Automation

COMPONENTI ▾
AUTOMAZIONE ▾
ELETROMECCANICA ▾
SENSORI ▾
OPTOELETTRONICA ▾
CONNETTORI ▾
PNEUMATICA ▾
INTERRUTTORI ▾
KIT DI SVILUPPO ▾
CAVI ▾

CONRAD Business Supplies

Prototipazione, Produzione, Controllo e Manutenzione in un unico fornitore?

600.000 prodotti

SCOPRI DI PIÙ

MC4

MOTION CONTROL

15 marzo 2016

Palazzo dei Congressi Bologna

FIERA MILANO MEDIA